

Da: Soffritti Renato

Inviato: lunedì 30 luglio 2007 2.11

A: Quotidiani Locali;

Cc: Comitati e Associazioni Locali

Oggetto: Risposta alle dichiarazioni di Colli stampate dall'informatore Lomellino

Risposta alle dichiarazioni di Colli (stampate sull'informatore Lomellino)

Parlare di innovazione tecnologica e di termo-distruttori è diverso che parlare di inceneritori.

A Brescia hanno autorizzato un termo-valorizzatore, che con il Teleriscaldamento fornisce acqua calda ad interi palazzi di numerosi quartieri. Senza il termoutilizzatore questi condomini utilizzerebbero le centrali a gasolio più inquinanti dell'impianto stesso. In questo caso l'innovazione tecnologica è servita per risolvere il problema dei rifiuti con delle compensazioni ambientali, con dei vantaggi economici per i quartieri serviti, senza contrasti con i comitati civici.

Colli si dovrebbe ricordare, che la commissione ha visitato numerosi impianti nel mondo, loro stessi dicevano che erano sicuri, perché costruiti ai confini delle città.

Forse non hanno capito il motivo: "questi impianti erano lì proprio perché innovativi, la parola termo ha un legame con temperatura, la parola utilizzatore è bivalente con riscaldamento ed energia elettrica.

Colli e i suoi hanno convinto i cittadini utilizzando delle falsità, come il Teleriscaldamento che non ci sarà mai, perché questi impianti possono sorgere solo dove esiste la convenienza economica, un conto è servire un quartiere già centralizzato, diverso e antieconomico è servire un paese di campagna.

Non è vero che non inquina, nulla si crea e nulla si distrugge, è una legge fisica, pertanto su 400.000 tonnellate, 130 andranno in discarica e la rimanenza nell'aria che respiriamo anche se non visibile. Per risparmiare vorrebbero trattenere le ceneri pericolose con il cemento anziché mandarle nelle miniere di salgemma in Germania. Se riescono a stocarle in lomellina, per millenni avremo una discarica pericolosa per la salute, causa corrosione che genera la volatilità delle ceneri. Sulle ceneri non è informato, nessuno le vuole per i sottofondi stradali in quanto sono nocive.

Le dichiarazioni di Colli denotano la totale mancanza di conoscenza sulla materia, vada a Novara ad informarsi, scoprirà che la raccolta differenziata non crea situazioni come quella di Napoli e Gambolo. Il 70% dei rifiuti è riciclato e riutilizzato, l'umido grazie alla differenziata è dato come compost di qualità agli agricoltori, del rimanente 30% una parte sarà bruciata a Parona. La provincia di Novara in discarica manderà ben poco, la provincia di Pavia anziché le 90.000 tonnellate che andavano a Gambolo, ne manderà 130.000 come residuo dell'incenerimento. Questi sono i motivi che hanno trasformato la Lomellina in una pattumiera. Citare il Sud, che non ha ancora trovato una soluzione, non è corretto, al Nord questo non capita.

Colli è stato un cattivo maestro, hanno imparato in tanti a fare disastri in Lomellina, la nascita dei comitati spontanei che combattono ogni giorno contro il degrado ne è la dimostrazione.

Non escludo critiche all'attuale Sindaco di Parona complice silenzioso di quanto è stato fatto. Colli ha fallito anche come politico, i complici dei suoi disastri si defilano ignorando le critiche, lui invece difende quel che ha fatto, non sente e non vede cosa succede, quando le stagioni cambiano e le piante senza foglie non assorbono più l'inquinamento. In quei periodi una persona che ci visita fa fatica a sopportare l'aria pesante e irrespirabile che non dovrebbe esserci in un paese di campagna.

Per quanto riguarda l'innovazione, gli suggerisco che farebbe bene a non sostenere la politica del degrado perché il Faraone un giorno può costruire anche una piramide di ceneri.

Soffritti Renato (consigliere di opposizione del PRC di Parona)